

2018



DIREZIONE FINANZIARIA

10 MAG. 2019

PROT. N. 1857

TR. 04 Cl. 20 Fasc. 2

CITTA' DI TORINO

RENDICONTO

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI**

ALLEGATO N. 11 ALLA DELIBERAZIONE N. MECC. 2019/01339/24



COMUNE DI TORINO

Provincia di TORINO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Paolo Zoccola

Rag. Silvana Busso

Dott. Roberto Ghiglione

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Premesse e verifiche.....	6
Gestione Finanziaria	9
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	12
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018	14
Risultato di amministrazione.....	16
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	19
Fondi spese e rischi futuri.....	20
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	21
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	21
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	26
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	27
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	31
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
CONTO ECONOMICO	32
STATO PATRIMONIALE.....	33
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	36
CONCLUSIONI	37

Comune di Torino

Organo di revisione

Verbale n. 23 del 10 maggio 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

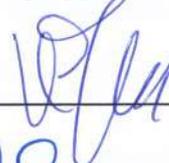
approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Torino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

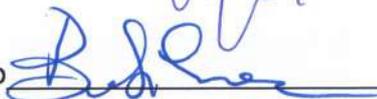
Torino , li 10 maggio 2019.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Paolo Zoccola



Rag. Silvana Busso



Dott. Roberto Ghiglione



INTRODUZIONE

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Torino, nominato con verbale del Consiglio Comunale n. 265/002 del 29 gennaio 2018, nelle persone dei signori:

- Dott. Paolo Zoccola – Presidente, nato a La Morra (CN), il 3 dicembre 1960, e residente in 12051 Alba (CN), Strada Croci n. 2, CF ZCC PLA 60T03 E430Y;
- Rag. Busso Silvana – Componente, nata a Zaghouan (EE), il 29 ottobre 1958 e residente in 10092 Beinasco (TO), Via Dante Alighieri n. 3, CF BSS SVN 58R69 Z352N;
- Dott. Roberto Ghiglione – Componente, nato a Tortona l'11 marzo 1961 e residente a 15053 Castelnuovo Scrivia (AL), Via Roma n.65, CF GHG RRT 61C11 L304A;

ricevuta in data 24.04.2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. meccanografico 2019-01339/024 dell'19/04/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di ri-accertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 28/12/2018);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
 - Relazione sull'attuazione del programma annuale dell'Amministrazione (art.38 comma 7 dello Statuto Comunale)
 - Albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica;
 - Stato di Attuazione al 31/12/2018 del programma triennale delle Opere Pubbliche;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare del 15/07/1996;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi di tecniche motivate di campionamento che sono state individuate applicando, sia le tecniche di campionamento statistico casuale stratificato e non stratificato, e sia il campionamento sistematico a blocchi e per unità monetaria.
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni agli stanziamenti di competenza del bilancio:





Principali variazioni alle previsioni di Bilancio

Variazioni di bilancio totali	n. 29
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del Consiglio a ratifica ex art. 175 c.4 TUEL	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis TUEL	n. 11
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c.5 quater TUEL	n. 13

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta dal presente Collegio nel corso dell'esercizio 2018;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Torino registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.888.921 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione" con esito positivo "acquisito";
- L'applicazione di quote di avanzo vincolato ed accantonato, nel corso dell'esercizio 2018, è avvenuto sulla base delle risultanze del Rendiconto 2017 e nel rispetto della normativa vigente;
- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento. Va precisato che il saldo positivo di parte investimenti è stato utilizzato a copertura parziale di specifico Fondo di accantonamento a copertura di un rateizzo di contributi in conto capitale a favore di GTT spa e InfraTO spa di cui l'Ente aveva assunto l'impegno a destinare.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- aveva ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento avvalendosi della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel.

A tal proposito la tabella dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, allegata al Rendiconto e redatta sul modello approvato con D.M. 28 dicembre 2018, espone l'evidenza di due valori negativi, uno in meno dell'esercizio 2017, rispetto agli otto della tabella. Sono riferiti alla presenza di anticipazione di tesoreria alla chiusura dell'esercizio 2018 e alla sostenibilità dei debiti finanziari rispetto alle entrate correnti con parametro superiore al 16%. Risultano invece ottemperati gli altri sei parametri. La Città di Torino non risulta dunque un Ente strutturalmente deficitario.

Si evidenzia che, rispetto agli anni precedenti, risulta in linea l'incidenza delle spese rigide sulle entrate correnti, ma che tale parametro è stato rispettato esclusivamente per la presenza di entrate correnti straordinarie ed "una tantum" (contributo ministeriale sul Trasporto pubblico trasferito a GTT spa) che aumentando il denominatore del rapporto con le spese ne riducono la percentuale di incidenza.

- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **ha** provveduto al recupero delle quote di disavanzo da riaccertamento straordinario.
- il risultato di amministrazione al 31/12/2018 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2018 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2018, accantonando in apposito Fondo le maggiori somme rispetto al recupero del disavanzo previsto;
- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	- 302.419.584,17
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	11.200.725,35
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	291.218.858,82
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	- 291.218.858,82
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2019 (c-d)	-

ANALISI DEL DISAVANZO	Composizione del disavanzo				
	DISAVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE	DISAVANZO ESERCIZIO 2018	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2018	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NEL 2018	RIPIANO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO
	a	b	(c)=a-b	d	(e)=d-c
DISAVANZO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	302.419.584,17	291.218.858,82	11.200.725,35	11.200.725,35	- 0,00

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO (1)	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZI SUCCESSIVI
DISAVANZO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	291.218.858,82	11.200.725,35	11.200.725,35	11.200.725,35	257.616.682,77

(1) Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

- In merito all'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018, l'Organo di Revisione, in sede di riaccertamento ordinario dei residui ha preso atto (Verbale n. 17 del 25.03.2019) che a tale data l'Agenzia delle Entrate Riscossione non aveva provveduto a fornire all'Ente la documentazione di dettaglio delle singole poste da eliminare e che pertanto l'Ente non disponeva dei dati contabili necessari all'eliminazione dei residui attivi ancora conservati. Considerato che alcune poste risultavano già essere state stralciate nelle annualità precedenti (in particolare per le entrate derivanti da Sanzioni al Codice della Strada) e che per le poste conservate risulta costituito specifico Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, il Collegio quindi aveva preso atto che l'Amministrazione provvederà ad operare i relativi stralci nel corso dell'esercizio 2019, evidenziando l'eventuale disavanzo in sede di Rendiconto 2019.
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2018	PROVENTI	COSTI	SALDO	% DI COPERTURA REALIZZATA	% DI COPERTURA PREVISTA
Asili nido	8.848.904,73	19.741.483,51	- 10.892.578,78	44,82	63,56
Case riposo anziani	1.709.252,46	3.774.469,50	- 2.065.217,04	45,28	32,26
Fiere e mercati	281.860,04	630.965,06	- 349.105,02	44,67	37,54
Mense scolastiche	28.553.287,07	34.004.896,34	- 5.451.609,27	83,97	86,93
Teatri musei e pinacoteche	80.727,04	1.929.176,69	- 1.848.449,65	4,18	5,96
Colonie e soggiorni stagionali	434.959,22	734.129,99	- 299.170,77	59,25	60,21
Corsi extrascolastici	40.952,25	677.878,13	- 636.925,88	6,04	5,90
Impianti sportivi	1.504.849,99	13.668.433,66	- 12.163.583,67	11,01	0,61
Servizi turistici	18.529,75	55.323,25	- 36.793,50	33,49	22,11
Bagni Pubblici	4.237,39	255.732,78	- 251.495,39	1,66	1,03
Totali	41.477.559,94	75.472.488,91	- 33.994.928,97	54,96	55,35

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	-	-	-
<i>di cui cassa vincolata</i>	44.917.398,31	42.793.179,68	39.098.651,81

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa all'1.1	+	62.737.067,87	44.917.398,31	42.793.179,68
Fondi vincolati all'1.1	=	62.737.067,87	44.917.398,31	42.793.179,68
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	43.460.446,43	50.638.917,21	79.997.180,86
Decrementi per pagamenti vincolati	-	61.280.115,99	52.763.135,84	83.691.708,73
Fondi vincolati al 31.12	=	44.917.398,31	42.793.179,68	39.098.651,81
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	44.917.398,31	42.793.179,68	39.098.651,81
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	totale
Fondo di cassa iniziale (A)		0,00			0,00
Entrate Titolo 1.00	+	843.570.581,66	660.064.148,32	125.726.887,46	785.791.035,78
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					0,00
Entrate Titolo 2.00	+	279.069.703,41	131.605.432,24	65.550.067,10	197.155.499,34
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					0,00
Entrate Titolo 3.00	+	364.370.075,69	226.017.450,58	56.718.882,77	282.736.333,35
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	1.487.010.360,76	1.017.687.031,14	247.995.837,33	1.265.682.868,47
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	1.334.314.951,72	793.875.378,41	338.637.764,40	1.132.513.142,81
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	145.230.082,51	135.603.405,44	5.880.371,51	141.483.776,95
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		3.700.000,00	0,00	0,00	0,00
- di cui rimborso anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		13.587.240,00	13.587.239,02	0,00	13.587.239,02
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	1.479.595.034,23	929.478.783,85	344.518.135,91	1.273.996.919,76
Differenza D (D=B-C)	=	7.415.326,53	88.208.247,29	-96.522.298,58	-8.314.051,29
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	20.341.673,94	16.348.283,85	1.971.650,00	18.319.933,85
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	27.757.000,47	104.556.531,14	-94.550.648,58	10.005.882,56
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	199.970.785,54	105.703.455,15	17.174.758,73	122.878.213,88
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da riduzione attività finanziarie	+	86.581.000,00	8.044.279,48	24.829.002,21	32.873.281,69
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	39.950.842,79	16.638.609,39	37.930.842,79	54.569.452,18
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F (I)	=	326.502.628,33	130.386.344,02	79.934.603,73	210.320.947,75
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscossione di crediti a m/l termine	+	2.020.000,00	684.553,01	0,00	684.553,01
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	84.100.000,00	6.898.726,47	24.829.002,21	31.727.728,68
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	86.120.000,00	7.583.279,48	24.829.002,21	32.412.281,69
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	86.120.000,00	7.583.279,48	24.829.002,21	32.412.281,69
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	240.382.628,33	122.803.064,54	55.105.601,52	177.908.666,06
Spese Titolo 2.00	+	237.427.831,61	110.681.467,74	32.420.941,54	143.102.409,28
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	9.317.895,80	15.000,00	8.374.279,00	8.389.279,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	246.745.727,41	110.696.467,74	40.795.220,54	151.491.688,28
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	246.695.727,41	110.696.467,74	40.795.220,54	151.491.688,28
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-26.654.773,02	-4.241.687,05	12.338.730,98	8.097.043,93
Spese Titolo 3.02 per concessione crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione crediti di m/l termine	+	2.020.000,00	835.786,39	0,00	835.786,39
Spese Titolo 3.04 Altre spese incrementi d'attività finanziarie	+	50.200.000,00	49.055.314,58	0,00	49.055.314,58
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma Titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	52.220.000,00	49.891.100,97	0,00	49.891.100,97
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere (S)	+	1.500.000.000,00	1.168.125.709,50	0,00	1.168.125.709,50
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere (T)	-	1.500.000.000,00	918.409.190,62	254.662.221,26	1.173.071.411,88
Entrate titolo 9 - Entrate c/terzi e partite di giro (U)	+	558.354.309,82	248.867.683,93	765.826,56	249.633.510,49
Spese titolo 7 - Uscite c/terzi e partite di giro (V)	-	562.755.008,93	223.908.437,77	21.403.477,55	245.311.915,32
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	30.601.528,34	332.682.787,64	-332.682.787,64	0,00

* I di cui non si sottraggono

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2018 ammonta ad euro **249.716.518,88** e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL 3/12	321.227.117,65	312.119.460,94	312.562.046,93
Limite max ricorso alle Anticipazioni di tesoreria concesse dal Tesoriere 5/12	535.378.529,42	520.199.101,56	520.936.744,88
Ex Leggi Bilancio	n. 208 - 28/12/15	n. 232 - 11/12/16	n.205 - 27/12/17
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 TUEL	44.917.398,31	42.793.179,68	39.098.651,81
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	366	365	365
Utilizzo medio dell'anticipazione	311.698.856,48	351.861.278,77	323.518.088,77
Utilizzo massimo dell'anticipazione	424.477.866,34	432.802.837,81	398.600.242,01
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	823.694.743,57	750.499.922,93	913.463.488,24
Entità anticipazione non restituita al 31/12	272.193.367,19	254.662.221,26	249.716.518,88
* Spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	10.918.194,15	3.491.837,30	12.965.803,64

* Ai sensi del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 343 del 3 agosto 2016, dal 1° ottobre 2016 sono entrate in vigore nuove disposizioni di legge in materia di interessi nei contratti di credito e di raccolta del risparmio. La nuova disciplina, che ha modificato l'articolo 120 del Testo Unico bancario, prevede, tra l'altro, che gli interessi debitori diventino esigibili il 1° marzo dell'anno successivo a quello in cui sono maturati. L'ente ha, pertanto, autorizzato l'addebito degli interessi passivi relativi ai quattro trimestri 2017 nella data in cui gli stessi sono diventati esigibili, ossia a marzo 2018, per un totale di euro 12.965.803,64. L'ammontare di euro 3.491.837,30 è riferito agli interessi passivi del IV trimestre 2016, contabilizzati nel 2017 con il criterio di cassa.

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014, da cui si evince che l'indicatore annuale di tali pagamenti risulta ancora elevato, in quanto condizionato dai piani di rientro dei debiti pregressi, mentre per le fatture pervenute nel corso dell'esercizio si è rispettato tale limite.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti.

L'ente **ha** dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013. Va precisato che L'Ente sta provvedendo alla bonifica dei dati presenti sulla piattaforma per la certificazione dei crediti ante entrata in vigore del nuovo sistema Siope+ ai fini di dare attuazione

alle nuove disposizioni sui tempi di pagamento introdotte dalla Legge di Bilancio 2019.

Risultato della gestione di competenza.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
Accertamenti di competenza	3.036.609.719,42
Impegni di competenza	-2.936.904.624,96
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	148.218.653,79
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-150.531.640,22
AVANZO/DISAVANZO	97.392.108,03
Avanzo di amministrazione applicato	20.889.564,65
Quota recupero disavanzo da riaccertamento straordinario	-11.200.725,35
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	107.080.947,33

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
TITOLO I	823.540.436,28	822.963.144,71	660.064.148,32	80,21
TITOLO II	228.092.492,16	205.846.537,19	131.605.432,24	63,93
TITOLO III	355.134.281,79	348.916.905,74	226.017.450,58	64,78
TITOLO IV	235.084.139,54	166.589.877,10	105.703.455,15	63,45
TITOLO V	61.581.000,00	56.952.100,97	8.044.279,48	14,12

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	€ 51.576.597,79
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 11.200.725,35
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 1.377.726.587,64 € 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ 0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 1.136.103.349,43
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	€ 76.463.590,89
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	€ 135.603.405,44 € 0,00 € 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		€ 69.932.114,32
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 12.982.646,74 € 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 18.550.427,72 € 1.908.753,78
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	€ 101.465.188,78
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€ 7.906.917,91
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	€ 96.642.056,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 240.180.587,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	€ 18.550.427,72
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti a breve termine	(-)	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti a medio-lungo termine	(-)	€ 835.786,39
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€ 55.655.314,58
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ 0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 196.060.608,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	€ 74.068.049,33
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 543.616,80
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	-984.241,45 €

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti a breve termine	(+)		€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti a medio-lungo termine	(+)		€ 835.786,39
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		€ 55.655.314,58
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		€ 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		€ 835.786,39
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		€ 49.055.314,58
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			€ 107.080.947,33
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			€ 101.465.188,78
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		€ 12.982.646,74
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		€ 0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			€ 88.482.542,04

Il Collegio di Revisione rileva che gli importi inseriti nella tabella riportata nel documento di Rendiconto approvata dalla G.C. e precisamente nella "Tabella verifica equilibri" alla voce i) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti sono parzialmente errati. Il prospetto di equilibrio economico finanziario, riportato nella presente relazione presenta i dati corretti. Si invita pertanto l'Ente ad emendare il documento necessario alla correzione della Tabella.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	€ 51.576.597,79	€ 76.463.590,89
FPV di parte capitale	€ 96.642.056,00	€ 74.068.049,33
FPV per partite finanziarie	-	-

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e di parte capitale è così composto:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	31.433.068,12	51.576.597,97	76.463.590,89
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in competenza	2.719.282,79	18.864.758,12	33.885.954,30
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile**	19.116.035,77	28.493.853,18	21.326.470,36
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a dal principio contabile 4/2***	428.930,03	580.680,01	1.006.414,33
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-	7.702.391,22
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	8.578.379,40	3.327.306,48	12.542.360,68
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	590.440,13	310.000,00	-

(**) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali.

(***) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/ capitale accantonato al 31.12	84.637.800,00	96.642.056,00	74.068.049,33
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in competenza	12.624.922,21	21.893.768,77	27.036.317,47
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	37.873.682,23	74.748.287,23	47.031.731,86
- di cui FPV alimentato da riaccertamento straordinario	987.435,51	-	-

15

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato ed attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un saldo di euro 500.102.086,62, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2018				0,00
RISCOSSIONI	(+)	328.696.267,62	2.565.066.768,59	2.893.763.036,21
PAGAMENTI	(-)	661.379.055,26	2.232.383.980,95	2.893.763.036,21
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.055.049.182,77	471.542.950,83	1.526.592.133,60
RESIDUI PASSIVI	(-)	171.437.762,75	704.520.644,01	875.958.406,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			76.463.590,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			74.068.049,33
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			500.102.086,62

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	€ 399.367.944,54	€ 418.390.025,84	€ 500.102.086,62
composizione del risultato di amministrazione			
Parte accantonata (B)	€ 609.173.881,57	€ 648.542.651,57	€ 739.499.595,16
Parte vincolata (C)	€ 87.386.323,55	€ 70.456.916,51	€ 51.021.350,28
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 16.428.048,94	€ 1.810.041,93	€ 800.000,00
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	-€ 313.620.309,52	-€ 302.419.584,17	-€ 291.218.858,82

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha costituito apposito Fondo di Accantonamento per € 20 milioni da destinarsi a garanzia di n. 3 rate relative alle quote di contributi in conto capitale che l'Ente si è impegnato a versare annualmente a GTT spa e InfraTo a copertura dei mutui contratti da tali società in attuazione con quanto già previsto dal Piano degli Interventi ed ha accantonato ulteriore quota di € 1.693.306,14 di maggior recupero del disavanzo 2018 al Fondo già costituito nelle annualità precedenti che risulta pertanto complessivamente alla data di chiusura del rendiconto 2018 pari ad € 43.967.577,95.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente		
Copertura dei debiti fuori bilancio										0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio										0,00
Finanziamento spese di investimento										0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti										0,00
Estinzione anticipata dei prestiti										0,00
Altra modalità di utilizzo										0,00
Utilizzo parte accantonata				10.536.384,03						10.536.384,03
Utilizzo parte vincolata					1.829.825,18	3.671.355,67	2.638.675,39	1.203.282,45		9.343.138,69
Utilizzo parte destinata agli investimenti									1.010.041,93	1.010.041,93
Totale delle parti utilizzate		0,00	0,00	10.536.384,03	1.829.825,18	3.671.355,67	2.638.675,39	1.203.282,45	1.010.041,93	20.889.564,65
Totale delle parti non utilizzate	-302.419.584,17	576.970.377,81	0,00	61.035.922,73	9.936.742,63	30.164.628,08	19.755.699,82	1.256.707,29	800.000,00	397.500.494,19
Totali	-302.419.584,17	576.970.377,81	0,00	71.572.306,76	11.766.567,81	33.835.983,75	22.394.375,21	2.459.989,74	1.810.041,93	418.390.058,84

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità. Si evidenzia in particolare che l'utilizzo della quota accantonata riguarda prevalentemente l'applicazione del nuovo CCNL dei Dipendenti degli EELL.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente, nel rispetto di quanto disposto nel proprio Piano degli Interventi presentato alla Sezione regionale per il Piemonte della Corte dei Conti, ha costituito apposito Fondo di Accantonamento per € 20 milioni da destinarsi a garanzia di n. 3 rate relative alle quote di contributi in conto capitale che l'Ente si è impegnato a versare annualmente a GTT spa e InfraTo, a copertura dei mutui contratti da tali società in attuazione di quanto già previsto dal Piano degli Interventi succitato; ed ha accantonato ulteriore quota di € 1.693.306,14= di maggior recupero del disavanzo 2018 al Fondo già costituito nelle annualità precedenti che risulta pertanto complessivamente, alla data di chiusura del rendiconto 2018, pari ad € 43.967.577,95. I debiti pluriennali relativi ai contributi per GTT e Infra-To sono correttamente annotati tra i Conti d'Ordine.

Il Fondo di 20 milioni è stato finanziato per l'importo di euro 17.164.278,53, dalle quote residue di entrate straordinarie non utilizzate per spese straordinarie, come da prospetto inserito all'interno della Relazione della Giunta al Rendiconto 2018. Le scritture contabili a supporto appaiono corrette, posto che le voci di entrata derivanti dai maggiori dividendi non potevano essere annotate che tra le entrate correnti del Bilancio, nel rispetto delle codifiche del Piano dei Conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011, contribuendo, in quanto tali, alla copertura delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con Deliberazione di G.C. n. mecc. 2019-1057/024 del 26/03/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con Deliberazione di G.C. n. mecc. 2019-1057/024 del 26/03/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI	Iniziali all'1/1/2018	Riscossi/Pagati	Finali al 31/12/2018	Variazioni
Residui attivi	1.417.355.525,82	328.696.267,62	1.055.049.182,77	- 33.610.075,43 *
Residui passivi	850.746.846,19	661.379.055,26	171.437.762,75	- 17.930.028,18

* L'importo di euro -33.610.075,43 è costituito da minori residui per euro 39.414.906,28 e maggiori accertamenti residui per euro 5.804.830,85

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	- 32.018.783,17	- 9.930.800,70
Gestione corrente vincolata	- 984.345,93	- 2.099.187,54
Gestione in c/capitale vincolata	- 5.363.599,05	- 3.433.822,04
Gestione in c/capitale non vincolata	- 1.015.914,29	- 1.967.250,75
Gestione servizi c/terzi	- 32.263,84	- 498.967,15
MINORI RESIDUI	- 39.414.906,28	- 17.930.028,18

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti (fermo restando quanto precedentemente evidenziato in merito alla rottamazione dei crediti), per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è **stato** proporzionalmente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali	61.375.112,74	54.831.164,98	26.457.513,84	25.813.402,20	25.589.860,73	26.496.491,09	7.000.000,00	
	Riscosso c/residui al 31.12	39.558.022,12	30.451.496,14	5.226.655,70	4.582.544,06	4.359.002,59	5.265.632,95		
	Percentuale di riscossione	64,45	55,54	19,75	17,75	17,03	19,87		
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	497.127.623,44	191.876.403,46	208.601.957,96	205.193.524,92	224.735.537,95	244.922.387,16	266.499.653,98	
	Riscosso c/residui al 31.12	89.887.698,64	27.227.031,81	14.552.485,04	22.920.445,53	24.713.131,69	28.221.767,76		164.186.004,74
	Percentuale di riscossione	18,08	14,19	6,98	11,17	11,00	11,52		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	600.614.573,92	205.134.327,12	222.866.764,72	228.841.419,03	291.092.713,95	354.793.525,26	398.535.833,98	
	Riscosso c/residui al 31.12	17.634.540,03	4.496.867,66	3.509.081,84	5.646.065,82	6.742.487,49	8.397.060,37		267.289.414,41
	Percentuale di riscossione	2,94	2,19	1,57	2,47	2,32	2,37		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	275.541.662,50	124.606.131,10	141.385.884,05	125.543.944,77	113.020.661,32	121.499.007,53	130.661.461,75	
	Riscosso c/residui al 31.12	92.830.787,54	28.352.469,82	27.516.079,73	18.136.222,38	24.795.942,47	21.169.592,92		41.921.960,62
	Percentuale di riscossione	33,69	22,75	19,46	14,45	21,94	17,42		
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	344.445.801,25	113.913.406,50	91.000.525,22	2.030.580,73	4.795.522,72	7.462.854,58	8.391.073,36	
	Riscosso c/residui al 31.12	24.952.612,04	2.232.122,79	91.940,85	393.018,15	3.167.126,68	1.681.990,89		
	Percentuale di riscossione	7,24	1,96	0,10	19,35	66,04	22,54		

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato** (N.B. ultimo esercizio di applicazione rif. Principio contabile 4/2) secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	576.970.344,81
Utilizzo fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	6.693.684,94
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	91.073.693,00
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		661.350.352,87

L'organismo di revisione economico finanziaria dell'Ente rileva che stante la normativa vigente, anche se sottoposta a numerose richieste di proroga, l'applicazione del cd "metodo semplificato" terminerà con il presente rendiconto 2018.

Alla luce di tale importante modificazione metodologica di calcolo si invita l'Ente a monitorare ed effettuare le necessarie simulazioni previsionali al fine di provvedere con opportuni accantonamenti all'accoglimento della nuova procedura che si ritiene potrebbe impattare in modo significativamente negativo sui risultati dei futuri esercizi.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) Che nel corso dell'esercizio 2018 l'Ente non ha eliminato crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti;

- 2) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale dei crediti stralciati nelle annualità precedenti, per un importo pari a euro 76.259.517,01, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 1.041.808,32, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene di dover proseguire con l'attività di monitoraggio del contenzioso sollecitando gli uffici competenti all'aggiornamento periodico sullo stato e sulla possibile evoluzione del contenzioso dell'Ente.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 277.542,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2017 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

ORGANISMO	QUOTA DI FONDO 2017	ACC. 2018	QUOTA DI FONDO 2018
CAAT	241.330,00		241.330,00
Environment Park spa	34.537,00		34.537,00
ST		1.675,00	1.675,00
	275.867,00	1.675,00	277.542,00

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

- Fondo al 01.01.2018 € 15.286,00
- Accantonamento dell'anno € 9.924,00
- Totale a fine esercizio € 25.210,00

Altri fondi e accantonamenti

In merito alle altre voci di accantonamento si evidenziano in particolare:

- Fondo Rischi strumenti derivati che con un incremento di oltre 2 milioni ammonta alla data del 31.12.2018 ad € 10.423.406,07;
- Fondo rischi per escussione di garanzie per e 1.226.2870,79
- Il già citato Fondo GTT InfraTo per € 20 milioni
- Il Fondo accantonamento maggior recupero di disavanzo per € 43.967.577,95;

Si evidenzia la cancellazione del fondo passività potenziali, accantonato al rendiconto 2017, a garanzia dell'incasso del credito derivante dalla cessione dell'area ex-Westinghouse le cui somme sono state interamente rimosse nel 2018.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano effettivamente equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	IMPORTI IN EURO	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	820.597.741,67	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	124.900.393,54	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	304.750.052,51	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	1.250.248.187,72	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART.	125.024.818,77	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti	85.744.857,56	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	94.292,10	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi	11.010.610,80	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	50.384.864,11	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento	74.636.954,66	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		5,97

- d) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, apertura di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	2.824.735.021,48
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	123.951.391,39
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	16.638.609,39
TOTALE DEBITO	=	2.717.422.239,48

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

ANNO	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	3.018.877.084,48	2.929.927.282,15	2.824.735.021,48
Nuovi presatiti (+)	42.241.271,29	20.089.953,65	16.638.609,39
Prestiti rimborsati (-)	125.248.505,01	120.829.186,62	122.016.166,42
Estinzioni anticipate (-)	1.604.646,36	-	-
Altre variazioni+/- (da specificare)	- 4.337.922,25	- 4.453.027,70	- 1.935.224,97
Totale fine anno	2.929.927.282,15	2.824.735.021,48	2.717.422.239,48
Nr. Abitanti al 31/12	888.921	884.733	879.004
Debito medio per abitante	3.296,05	3.192,75	3.091,48

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari			
ANNO	2016	2017	2018
Oneri finanziari	78.172.325,13	73.027.938,09	69.659.833,34
Quota capitale	125.248.505,01	120.829.186,62	122.016.166,42
Totale fine anno	203.420.830,14	193.857.124,71	191.675.999,76

L'ente nel 2018 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui come da tabella sottostante:

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	456.474.621,37
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	10.788.903,11
di cui destinate a spesa corrente	10.788.903,11
di cui destinate a spesa in conto capitale	-
Contributi ricevuti ai sensi dell'art. 9-ter del decreto	-

In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale, l'Ente non ha beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.

Concessione di garanzie

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Ente mutuante	Organismi Partecipati	Residuo debito al 31 dic. 2018	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2018	Accantonamenti sul risultato di amministrazione 2018
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A	AFC Torino S.p.A.	9.125.567	Lettera di patronage	-	-
BNL S.p.A.	FCT Holding S.p.A.	8.476.058	Lettera di patronage	-	-
INTESA SAN PAOLO S.p.A.	FCT Holding S.p.A.	61.430.408	Lettera di patronage	-	-
BANCA OPI S.p.A.	SMAT S.p.A.	64.983.625	Lettera di patronage	-	-
Pool di Banche (BEI, BNPP, Unicredit e BPV):	TRM S.p.A.		Lettera di patronage	-	-
- Linea Base		66.263.606			
- Linea Base Intermediata		77.224.503			
- Linea BEI		132.195.063			
	<i>Totale TRM S.p.A.</i>	<i>275.683.172</i>			
Unicredit S.p.A.	CSEA in fallimento	2.150.000	Lettera di patronage	-	-
TOTALE		421.848.830,00		-	-

Le garanzie rilasciate a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

ENTE MUTUANTE	MUTUATARIO	DESTINAZIONE DEL MUTUO	Durata Fidejussione		Residuo debito al 31/12/2018 (da piani amm.to)	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2018	Accantonamenti sul risultato di amministrazione 2018
			da	a				
UNICREDIT	Associazione Polisportiva Rapid Torino	Costruzione di nuovi spogliatoi impianto sportivo sito in Torino tra le Vie Gorizia-Tirreno-Osoppo Mutuo di €. 115.900,40	2005	2020	13.429,67	fideiussione	-	-
	Unione Sportiva "Barracuda"	Lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'impianto sportivo "Barracuda" Mutuo di €. 294.380,43	2004	2019	23.113,14	fideiussione	-	-
	Annozero	Realizzazione di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città (Ex Züst Ambrosetti) Mutuo di €. 800.000,00	2006	2022	237.994,16	fideiussione	-	-
Totale UNICREDIT BANCA €. 					274.536,97			
IST. CREDITO SPORTIVO	Anno Zero - 2° tranches	Ristrutturazione e ampliamento di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città (Ex Züst Ambrosetti) Mutuo di €. 915.663,00	2009	2024	400.128,20	fideiussione	-	-
	"Circolo Amici Del Fiume"	Manutenzione straordinaria e miglioramento del centro sportivo comunale sito a Torino in Corso Moncalieri, 18 Mutuo di €. 243.560,00	2011	2019	18.125,14	fideiussione	-	-
	Ass. sportiva dilettantistica "Lingotto Volley"	Realizzazione di una palestra polivalente nell'impianto sportivo comunale "Tennis Vela" di Via Ventimiglia 195A Mutuo di €. 1.500.000,00	2013	2027	1.048.175,03	fideiussione	151.233,38	151.233,38
	Società sportiva dilettantistica U.S. ACLI Torino	Lavori di ristrutturazione complesso sportivo in piazza Robilant 1° stralcio e 3° stralcio Mutuo di €. 300.000,00	2010	2024	146.701,10	fideiussione	-	-
Totale CREDITO SPORTIVO €. 					1.613.129,47		151.233,38	151.233,38
CARIPARMA	Società Cooperativa di Gestione del Mercato	Opere di ricostruzione del Mercato Comunale coperto III Abbigliamento di Porta Palazzo Mutuo di L. 2.000.000.000 (€ 1.032.913,80)	2004	2022	161.482,90	fideiussione	-	-
Totale CARIPARMA €. 					161.482,90			
BANCA PROSSIMA	Bocciofila La Concordia	Realizzazione opere di ampliamento del centro polivalente consistente nella realizzazione di una sala per attività ginnico-sportive Mutuo di €. 225.000,00	2008	2023	94.302,07	fideiussione	-	-
Totale BANCA PROSSIMA €. 					94.302,07			
CASSA DI RISP. DI	Società Cooperativa di Gestione del mercato	Mercato comunale coperto di C.so Racconigi, 51 Mutuo di €. 1.472.966,86	2011	2031	911.995,90	fideiussione	-	-
Totale CASSA DI RISP. DI SAVGLIANO €. 					911.995,90			
BANCA POPOLARE ETICA Scpa	Cooperativa Sociale "Melacotogna" / "Circolo Ippico"	Ristrutturazione del fabbricato adibito a maneggio situato nel Parco del Meisino in Strada del Meisino 91 Mutuo di €. 350.000,00	2008	2030	206.112,88	fideiussione	-	-
	Cooperativa Agriforest S.C.	Realizzazione di interventi di recupero sul compendio di proprietà comunale di Strada del Nobile, 92 Mutuo di €. 1.500.000,00	2011	2037	1.156.583,77	fideiussione	-	-
	Associazione Bocciofila Pensionati e Amici	Realizzazione opere di ampliamento sede sociale Bocciofila Pensionati e Amici Mutuo di €. 290.000,00	2011	2030	184.219,14	fideiussione	-	-
	Società sportiva dilettantistica Campo Luini	Sistemazione dell'area sportiva sita in Via Luini, 170 Mutuo di €. 300.000,00	2014	2025	182.505,41	fideiussione	-	-
Totale BANCA POPOLARE ETICA Scpa €. 					1.729.421,20			
RIEPILOGO FIDEIUSSIONI								
UNICREDIT					274.536,97		-	-
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO					1.613.129,47		151.233,38	151.233,38
CARIPARMA					161.482,90		-	-
BANCA PROSSIMA					94.302,07		-	-
CASSA DI RISP. DI SAVGLIANO					911.995,90		-	-
BANCA POPOLARE ETICA Scpa					1.729.421,20		-	-
					4.784.868,51		151.233,38	151.233,38

* L'importo indicato non è da piano amm.to ma da Decreto Ingiuntivo n. 4020/2018

ENTE MUTUANTE	MUTUATARIO	DESTINAZIONE DEL MUTUO	Durata fidejussione		Residuo debito al 31/12/2018 (da piani amm.to)	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2018	Accantonamenti sul risultato di amministrazione 2018
			da	a				
		<u>RIEPILOGO FIDEJUSSIONI</u>						
		UNICREDIT			274.536,97		-	-
		ISTITUTO CREDITO SPORTIVO			1.613.129,47		151.233,38	151.233,38
		CARIPARMA			161.482,90		-	-
		BANCA PROSSIMA			94.302,07		-	-
		CASSA DI RISP. DI SAVIGLIANO			911.995,90		-	-
		BANCA POPOLARE ETICA Scpa			1.729.421,20		-	-
					4.784.868,51		151.233,38	151.233,38

* L'importo indicato non è da piano amm.to ma da Decreto Ingiuntivo n. 4020/2018

L'Organo di revisione ha verificato che fra le garanzie concesse dall'amministrazione a qualsiasi titolo, risultano casi di prestiti in sofferenza per i quali l'Ente ha provveduto al pagamento della rate escusse, accantonando al contempo nell'apposito Fondo rischi per escussione di garanzie per € 1.226.270,79 per le somme a recupero dai terzi garantiti.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

Identificativo contratto	Istituto	Scadenza	Comune di Torino riceve	Comune di Torino Paga	Debito residuo al 31/12/2018	Mark to Market al 31/12/2018	SALDI ATTIVI 2018	SALDI PASSIVI 2018
1	DEXIA	31/12/2018	Tasso ministeriale + spread	se Euribor 6m < 3,00% Tasso Fisso 3,885% se Euribor 6m >= 3,00% Euribor 6m + 0,885%	0,00	0,00		-37.804,19
4	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO	31/12/2036	Euribor 6M + 0,28%	Euribor 6m + 1,44% Floor su euribor 3,00% Cap su euribor 6,00%	35.865.951,91	-12.208.384,00		-1.656.953,97
5	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO	31/12/2035	Tasso fisso 4,779%	Euribor 6m + 1,40% Floor 4,10% Cap 7,50%	16.540.452,66	626.943,00	105.828,96	
6	INTESA-SAN PAOLO	30/06/2032	Quota Cap.+ Interessi come segue: Tasso 5,50% se Euribor < 5,50% Euribor+0,30% se Euribor > 5,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano ammortamento come segue: Euribor 6m + 2,58% Floor su euribor 2,80% Cap su euribor 5,80%	77.222.703,22	-25.502.733,00		-780.415,44
8	DEXIA	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,26% Tasso Fisso 4,21% se Euribor 6m > 4,26% e <= 5,50% Euribor 6m - 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 5,51%	119.556.287,63	-40.190.202,00		-7.320.499,00
9	DEXIA	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,73% Tasso Fisso 4,68% se Euribor 6m > 4,73% e <= 5,50% Euribor 6m - 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50%	32.459.530,93	-13.117.486,00		-2.327.899,10

10	JP MORGAN	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,73% Tasso Fisso 4,68% se Euribor 6m > 4,73% e <= 5,50% Euribor 6m - 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50%	52.848.040,51	-21.377.654,00		-3.790.101,22
11	JP MORGAN	31/12/2025	Quota Capitale + Interessi come segue: se Eu 6m < 5,00% Tasso Fisso 4,65% se Eu 6m > 5% e < 6,7% Eu 6m + 0,80% se Eu 6m > 6,70% Tasso Fisso 7,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano come segue: Euribor 6 m +1,38% Floor 4,50% Cap 8,50%	54.857.694,82	-25.163.963,00		-1.242.030,35
12	BANCA BIIS ora INTESA- SAN PAOLO	31/12/2024	Tasso fisso 4,741%	Euribor 12 m + 1,745% Floor 4% Cap 7,50%	0,00	0,00	615.000,00	
13	JP MORGAN	31/12/2024	Tasso fisso 4,741%	Euribor 12 m + 1,745% Floor 4% Cap 7,50%	38.449.794,30	866.282,00	301.099,53	
14	BANCA BIIS ora INTESA- SAN PAOLO	31/12/2035	Tasso fisso 4,792%	Euribor 12 m + 1,53% Floor 4,10% Cap 7,50%	46.722.849,74	1.652.868,00	307.810,54	
15	ABN AMRO ora ROYAL BANK OF SCOTLAND	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	21.828.241,77	774.454,00	89.801,93	
16	UNICREDIT	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	21.828.241,77	756.700,00	86.926,17	
17	DEXIA	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	21.828.241,77	743.590,00	86.926,17	
18	ABN AMRO ora ROYAL BANK OF SCOTLAND	17/12/2021	Tasso Fisso 5,30%	Dal 17/12//2006 al 17/12/2008 se usd Libor 6m < 5,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 5,50% usd Libor 6m + 0,35% Dal 17/12//2008 al 17/12/2021 se usd Libor 6m < 6,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 6,50% usd Libor 6m + 0,35%	10.242.398,06	41.270,00	30.693,44	
19	UNICREDIT	17/12/2021	Tasso Fisso 5,30%	Dal 17/12//2006 al 17/12/2008 se usd Libor 6m < 5,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 5,50% usd Libor 6m + 0,35% Dal 17/12//2008 al 17/12/2021 se usd Libor 6m < 6,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 6,50% usd Libor 6m + 0,35%	10.242.398,06	41.690,00	30.693,44	

20	UNICREDIT	31/12/2019	Euribor 6m - 0,143%	se Euribor 6m <= 4,00% Tasso Fisso 4,25% se Euribor 6m > 4,00% Euribor 6m + 0,25%			-177.417,00		-414.973,70
21	JP MORGAN	31/12/2019	se Euribor 6m <= 4,00% Tasso Fisso 4,25% se Euribor 6m > 4,00% Euribor 6m + 0,25%	Euribor 6m - 0,143%			177.417,00	414.973,70	
					560.492.827,15	-132.056.625,00	2.069.753,88		- 17.570.676,97

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto e allegato al rendiconto la nota prevista dall'art. 62, comma 8/, D.lg. n.112/2008.

In merito alla situazione generale dei contratti di prodotti finanziari derivati presenti in bilancio l'Organo di revisione economico finanziaria dell'Ente rileva:

- La presenza di un prescritto Fondo rischi ove risulta accantonato il "mark to market" positivo acquisito negli anni ed ammontante ad € 10.423.406,07;
- L'avvio della procedura per l'affidamento di specifico incarico per l'analisi dei contratti di cui trattasi, all'esito del quale l'Ente potrà definitivamente valutarne il perimetro di rischio.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto negli anni 2013/2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 516.725.678,62 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti di anni trenta.

Anno/anno di richiesta anticipo di liquidità	2013-2014-2015
Anticipo di liquidità richiesto in totale	516.725.678,62
Anticipo di liquidità restituito	54.368.377,82
Quota accantonata in avanzo	-

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015 e all'art. 1 comma 814 L. 205/2017.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso alla data del 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018 ai soli fini della certificazione del

saldo obiettivo 2018, il cui risultato perviene ad € 172.319.000,00.

L'ente ha provveduto in data 29.03.2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti rilevanti risultati in termine di riscossione e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE accantonato	FCDE
Recupero evasione IMU	25.273.327,97	9.577.881,79	12.039.513,75	43.049.610,97
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	19.017.693,99	16.499.796,29	5.235.388,73	39.469.649,12
Recupero evasione COSAP/TOSAP	4.727.473,46	3.784.619,15	1.196.150,78	5.395.819,14
Recupero evasione altri tributi	1.120.570,32	1.203.407,50	577.338,83	7.208.277,90
<i>Totale</i>	<i>50.139.065,74</i>	<i>31.065.704,73</i>	<i>19.048.392,09</i>	<i>95.123.357,13</i>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	importi	%
Residui attivi al 1/1/2018	110.503.238,00	
Residui riscossi nel 2018	9.955.683,11	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.606,91	
Residui al 31/12/2018	100.545.947,98	77,60%
Residui della competenza	29.029.044,12	22,40%
Residui totali	129.574.992,10	100,00%
FCDE al 31/12/2018	95.123.357,13	73,41%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono pressoché analoghe alle entrate dell'esercizio precedente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	importi	%
Residui attivi al 1/1/2018	26.496.491,09	
Residui riscossi nel 2018	5.265.632,95	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	21.230.858,14	
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	7.000.000,00	100,00%
Residui totali	7.000.000,00	100,00%
FCDE al 31/12/2018	0,00	0,00%

In merito si osserva che l'Ente ha provveduto alla corretta eliminazione del residuo attivo di € 21.230.858,14 relativo alla compensazione da parte dell'Erario del minor gettito Ici/Imu ed oggetto di contenzioso con lo Stato. Le relative poste a rimborso ed a favore della Città di Torino risultano essere stanziare per € 35 milioni nella Legge di Bilancio 2019 e da corrispondersi in 5 annualità a partire dal 2019. Tali somme sono pertanto state riscritte ai relativi stanziamenti di competenza.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 ammontano ad euro 207.238.304,68=, destinate integralmente alla copertura dei costi del servizio rifiuti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU-TIA-TARI		
	importi	%
Residui attivi al 1/1/2018	244.922.387,16	
Residui riscossi nel 2018	28.221.767,76	
Residui eliminati (+) o riacc	0,00	
Residui al 31/12/2018	216.700.619,40	81,31%
Residui della competenza	49.799.034,58	18,69%
Residui totali	266.499.653,98	100,00%
FCDE al 31/12/2018	164.186.004,74	61,61%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	22.516.953,00	32.404.281,80	18.608.443,18
Riscossione	19.554.092,53	26.080.961,74	17.580.617,08

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corrente
2016	13.615.000,00	60,47%
2017	29.229.377,00	90,20%
2018*	16.641.673,94	89,43%

* importi al netto degli oneri a scomputo

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	109.314.955,45	109.629.558,00	97.854.527,54
riscossione	46.632.082,91	45.739.104,40	47.932.379,47
% riscossione	43%	42%	49%

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni Cds	109.314.955,45	109.629.558,00	97.854.527,54
Fondo Svalutazione Crediti	68.328.938,36	29.208.125,23	28.842.714,00
entrata netta	40.986.017,09	80.421.432,77	69.011.813,54

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	354.793.525,26	
Residui riscossi nel 2018	8.397.060,37	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	6.179.839,35	
Residui al 31/12/2018	340.216.625,54	85%
Residui della competenza	58.319.208,44	15%
Residui totali	398.535.833,98	100%
FCDE al 31/12/2018	267.289.414,41	67%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 ammontano ad euro 150.808.617,63=.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI E CANONI PATRIMONIALI*		
	importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	121.499.007,53	
Residui riscossi nel 2018	21.169.592,92	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	22.905,19	
Residui al 31/12/2018	100.306.509,42	77%
Residui della competenza	30.354.952,33	23%
Residui totali	130.661.461,75	100%
FCDE al 31/12/2018	41.921.960,62	32%

* escluso Recupero COSAP/TOSAP

Aldilà delle superiori considerazioni in ordine alle prescrizioni di calcolo dell'accantonamento al FCDE (sistema semplificato ancora in vigore), nel merito, si osserva che le percentuali di efficienza nelle attività di analisi, verifica e recupero dei crediti derivanti, in particolare, dalle Sanzioni al CDS ed anche dai Fitti attivi dell'Ente risultano assolutamente non soddisfacenti anche in ragione di una necessaria tempestività nell'azione di recupero per evitare la conseguente perdita del credito.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Variazione
101	Redditi da lavoro dipendente	371.529.497,97	369.933.147,55	- 1.596.350,42
102	Imposte e tasse a carico ente	21.509.838,08	21.558.528,93	48.690,85
103	Acquisto beni e servizi	447.881.027,42	458.399.728,62	10.518.701,20
104	Trasferimenti correnti	59.718.652,61	119.517.944,23	59.799.291,62
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-
107	Interessi passivi	110.341.753,87	116.451.724,11	6.109.970,24
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.097.249,73	43.587.613,00	31.490.363,27
110	Altre spese correnti	9.201.724,10	6.654.662,99	- 2.547.061,11
	TOTALE	1.032.279.743,78	1.136.103.349,43	103.823.605,65

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 21.715.590,00
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 365.740.545,09=
- l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater Legge 296/2006 come da tabella che segue:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101*	409.609.994,91	369.933.562,75
Spese macroaggregato 103	14.659.121,71	2.342.535,65
Irap macroaggregato 102	24.183.429,67	20.860.885,97
Altre spese reiscrizioni imputate all'esercizio successivo (-) FPV IN USCITA	-	-
Altre spese: macroaggregato 109 (personale comandato e distaccato)**	-	92.043,10
Totale spese di personale (A)	448.452.546,29	393.229.027,47
(-) Componenti escluse (B)***	82.712.001,20	86.682.390,72
(-) Altre componenti escluse: di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-	365.740.545,09	306.546.636,75
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 5		

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.
L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

VINCOLI D.L.78/2010		IMPEGNATO 2009	LIMITE	IMPEGNATO 2018
incarichi di studio e consulenza (articoli 6, comma 7)	max 20% di quelle sostenute nel 2009	280.764,82	56.152,96	43.229,09
relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (articolo 6, comma 8)	max 20% di quelle sostenute nel 2009	2.240.410,24	448.082,05	95.700,41
le spese per missioni (articolo 6, comma 12)	max 50% di quelle sostenute nel 2009	524.299,38	262.149,69	252.934,48
spese per la formazione (articolo 6, comma 13)	max 50% di quelle sostenute nel 2009	329.546,37	164.773,19	57.351,00
l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (articolo 5, comma 2, DI 95/2012), con esclusione delle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza e di quelle utilizzate per i servizi istituzionali di vigilanza sulla rete stradale provinciale e comunale	massimo 30% delle spese sostenute nel 2011, a loro volta non superiori all'80% di quelle del 2009	1.011.305,38	141.582,75	123.956,00

Relativamente all'acquisto di immobili si precisa che tali operazioni sono state effettuate nei limiti della normativa vigente.

L'Ente non ha sostenuto spese per sponsorizzazioni.

In merito agli affidamenti informatici si rileva che L'Ente ha rispettato le disposizioni normative previste dall'art. 1, commi 512 e segg., della Legge 208 del 28 Dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare nuovi servizi pubblici locali.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 10.12.2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, il piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente (valore del fondo di accantonamento) :

- CAAT scpa € 241.330,00
- Environment Park spa € 34.537,00
- 5T srl € 1.675,00

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018, esso è pari a euro 196.680.418,17, in aumento rispetto a quanto rilevato nel 2017, di un importo pari a euro 79.270.779,22.

Il risultato della gestione (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione), pari a euro 110.741.556,58, fa rilevare un miglioramento, rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari a euro 13.400.725,37.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di euro 161.803.708,03, con un miglioramento dell'equilibrio economico di euro 37.867.429,70 rispetto al risultato del precedente esercizio.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 77.508.026,47 , si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi
FCT	100%	65.550.000,00
SORIS	90%	883.386,00
FARMACIE COMUNALI	20%	104.400,00
SMAT	63,66%	7.562.128,86
AFC	100%	100.000,00
T.R.M.	18,36%	3.308.111,61

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2016	2017	2018
104.517.040,70	58.524.484,13	60.388.902,48

I proventi straordinari si riferiscono a:

PROVENTI STRAORDINARI	IMPORTO
Proventi da permessi di costruire	16.641.673,94
Plusvalenze patrimoniali	2.284.163,58
Saldo netto insussistenze del passivo	13.564.210,04
Altre sopravvenienze del passivo	79.357.174,55
Altri proventi straordinari	191.202,00
TOTALE	112.038.424,11

Gli oneri straordinari si riferiscono a:

ONERI STRAORDINARI	IMPORTO
Saldo netto insussistenze dell'attivo	30.785.996,39
Altre sopravvenienze passive	19.147.848,99
Minusvalenze patrimoniali	2.911.185,90
Altri oneri straordinari	861.368,50
TOTALE	53.706.399,78

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2018
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- Inventario dei beni immobili	2018
- Inventario dei beni mobili	2018
Immobilizzazioni finanziarie	2018
Rimanenze	

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3.

I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha proseguito nelle procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente ha proseguito nella implementazione di idonee procedure informatiche per la compilazione e la tenuta dell'inventario ed in generale per la corretta gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare. Esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 737.609.869,88 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si rimanda alla seguente tabella:

Crediti dello SP	+	771.753.373,64
FCDE economica	+	737.609.869,88
Crediti stralciati	-	76.259.517,01
Altri residui non connessi a crediti	+	93.488.407,09
RESIDUI ATTIVI	=	1.526.592.133,60

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Sono stati rilevati depositi per valori di cassa non ricompresi nel saldo di Tesoreria, per un importo complessivo pari ad € 1.500.998,02, cui vanno aggiunte le poste in conto deposito CDP sui mutui concessi e non ancora somministrati per €. 93.471.050,42.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Risultato economico dell'esercizio	+	196.680.418,17
Incremento fondo di dotazione	+	20.380.198,43
Contributi permessi di costruire (destinati a spese del titolo 2)	+	60.940.245,89
Differenza positiva riserve indivisibili (per beni demaniali e patrimoniali)	+	2.044.041.653,41
Differenza positiva riserve indisponibili (da valutazione partecipazioni)	+	78.425.590,91
Variazione patrimonio netto	=	2.400.468.106,81

Il patrimonio netto è così suddiviso:

I	Fondo di dotazione	496.254.121,69
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	240.088.821,31
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	85.580.260,86
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.796.964.112,95
e	altre riserve indisponibili	138.227.547,55
III	risultato economico dell'esercizio	196.680.418,17

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio come segue:

	Importo
Fondo di dotazione	
A riserva	196.680.418,17
A perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	196.680.418,17

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Il totale del Fondo per Rischi e Oneri al 31/12/2018 è pari ad € 77.871.700,29 relativi ad accantonamenti, che viene raccordato con la quota accantonata del risultato di amministrazione come segue:

Parte accantonata risultato di amministrazione	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	661.350.352,87
Fondo perdite società partecipate	277.542,00
Altri fondi	77.871.700,29
Totale parte accantonata	739.499.595,16

Dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione, come previsto dai principi contabili vigenti, devono essere infatti esclusi il Fondo crediti dubbia esigibilità e gli accantonamenti per perdite societarie per trovare corrispondenza in contabilità economica.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

debiti	+	4.051.893.884,58
debiti da finanziamento	-	3.429.496.059,15
residuo titolo V anticipazioni	+	249.716.518,88
altri residui non connessi a debiti	+	3.884.062,45
RESIDUI PASSIVI	=	875.958.406,76

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati contributi agli investimenti per euro 131.960.850,64 riferiti a contributi ottenuti da altre amministrazioni pubbliche.

L'importo al 1/1/2018 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 2.041.115,31 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della Giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, dando atto dell'assenza di fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

CONCLUSIONI

Il Collegio ritiene infine, a sensi dell'art. 239, comma 1, lett. d), del T.u.e.l. n. 267/2000, di svolgere le seguenti considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione, anche alla luce delle considerazioni svolte in sede di propria Relazione al Bilancio di Previsione 2019-2021 ed in particolare alla luce della pronuncia della Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti n. 13/2019 in merito alla verifica del Rendiconto della Gestione 2017 e del Piano degli Interventi approvato con deliberazione consiliare n. 109 del 30 ottobre 2017.

Il Collegio, in carica da fine gennaio 2018, ha effettuato una ricognizione di quanto risultante dalle scritture dell'Ente ed ha tenuto in seria considerazione la Relazione sulla Gestione prodotta dall'Organo Esecutivo a sensi dell'art. 231 del T.U.E.L. n. 267/2000.

La situazione patrimoniale complessiva del Comune evidenzia una importante consistenza del patrimonio netto, circa 6 miliardi di euro, che si incrementa in misura consistente nel 2018, ma solo per effetto dell'incremento delle riserve indisponibili per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per beni culturali, a fronte delle operazioni di rivalutazione dei cespiti.

Permane ancora fortemente difficoltosa la situazione di liquidità, con una anticipazione di tesoreria, a fine anno 2018, di circa 250 milioni di euro, anche se con un miglioramento di circa 5 milioni di euro rispetto alla chiusura 2017 in linea con il trend dell'anno precedente, ma con oneri finanziari importanti che gravano sulle spese correnti e limitano di conseguenza l'operatività dell'Amministrazione. Particolare attenzione, con conseguente monitoraggio, merita il flusso delle entrate riferite alle infrazioni al codice della strada.

Ancora problematica, ma con qualche accenno di miglioramento, la situazione economica, dove le entrate correnti coprono interamente le spese correnti, anche grazie al F.C.D.E. iscritto in bilancio 2018. Lo stesso equilibrio di parte corrente evidenzia un saldo positivo di circa 113 milioni di euro, circa 22 milioni in più rispetto al 2017.

Come dichiarato dal Piano di Interventi che prevede il rientro in più annualità fino all'azzeramento si evidenzia che la parte corrente dell'esercizio 2018 è ancora fortemente condizionata da entrate straordinarie ancorché destinate in parte a finanziare spese straordinarie in coerenza con il Piano di Interventi medesimo che prevede debbano diminuire fino ad azzerarsi.

Il risultato d'esercizio, osservato dal punto di vista delle risultanze finanziarie del conto del bilancio, presenta un risultato positivo di amministrazione, circa 500 milioni di euro, ma interamente assorbito dalla parte accantonata, circa 740 milioni di euro, quasi 90 milioni in più rispetto al 2017, comprensivi anche del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), dalla parte vincolata, circa 50 milioni di euro, dalla parte obbligatoriamente destinata ad investimenti, circa 800 mila euro, da cui discende una parte disponibile negativa per circa 291 milioni di euro, da assorbire negli esercizi successivi.

Permane gravoso il peso degli oneri finanziari, in particolare degli interessi passivi, circa 116 milioni di euro, circa 6 milioni in più rispetto al 2017, mentre la quota capitale di rimborso si assesta a circa 136 milioni di euro, 2 milioni in più rispetto al 2017.

Come si evince dalla relazione della Giunta al Rendiconto, risultano ancora attivi n. 16 contratti di strumenti finanziari derivati, con un valore nozionale al 31 dicembre 2018 di euro 560.492.827,15, ed un "mark to market", alla stessa data, di 132,06 milioni di euro. Trattasi della penalità da pagare solo in caso di estinzione anticipata dei contratti.

Il risultato d'esercizio, rilevato attraverso le scritture di contabilità economica, evidenzia un saldo positivo di circa 196,7 milioni, quasi 80 milioni in più rispetto al 2017, ma l'evento è ancora da accreditare principalmente all'applicazione dei principi contabili che impongono ora la valutazione delle partecipate con il metodo del patrimonio netto e dalle operazioni di rivalutazione dei cespiti.

La situazione patrimoniale espone un netto di circa 6 miliardi di euro, L'attivo circolante, formato da crediti e da disponibilità liquide, è ancora ben al di sotto del portafoglio debiti.

Il Collegio prende infine atto, come sopra riportato, che l'Ente ha rispettato per l'anno 2018 le regole del Pareggio di Bilancio, secondo il vigente dettato normativo, e le regole di progressiva riduzione della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il Collegio dei Revisori dei Conti infine

segna la

al Consiglio Comunale la necessità di accentuare il monitoraggio dei flussi di cassa, e conseguentemente di verificare l'opportunità, nel corso del 2019, di far permanere nel conto del bilancio i residui attivi più vetusti, ancorché muniti di accertamento con obbligazione perfezionata e scaduta. Si è apprezzata la pulizia effettuata in corso di esercizio 2018, come suggerito da questo Organo di Revisione, specie per quanto attiene alle entrate tributarie, ma si conferma l'invito ad ulteriormente ridurre l'entità.

A parere di questo Collegio, le procedure informatiche per la gestione finanziaria ed economico patrimoniale nel corso del 2018 non erano certo adeguate alla struttura dell'Ente e hanno costretto gli uffici ad estenuanti elaborazioni non automatizzate, anche a detrimento della qualità del lavoro svolto. Si rileva al proposito che le operazioni di chiusura del Rendiconto 2018 dell'Ente sono state già effettuate mediante l'utilizzo della nuova procedura che ha consentito la redazione del Conto Economico e del Conto del Patrimonio secondo le disposizioni normative vigenti ed ha agevolato le operazioni di riaccertamento dei residui. Si resta in attesa di verificare l'efficienza e l'efficacia della nuova procedura di contabilità a regime sulla gestione dell'esercizio 2019.

In relazione alla gestione dei residui il Collegio evidenzia un importo di euro 1.527 di residui attivi, ed accantonamenti all' F.C.D.E. per circa 661 milioni di euro, contro 876 di residui passivi.(dati in mln/euro)

Il Collegio invita l'Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2019, a voler ulteriormente approfondire le ragioni di mantenimento tra i residui passivi di impegni provenienti da esercizi precedenti, anche lontani nel tempo, che, se pur supportati da obbligazioni giuridicamente perfezionate e se pur riferiti a poste correttamente imputate, potrebbero palesarsi, di fatto, come meri residui di stanziamento.

Si invita altresì l'Ente a potenziare ulteriormente l'attività di riscossione delle partite attive, riservandosi di analizzare in sede di relazione al rendiconto la congruità degli accantonamenti al fondo crediti.

Il Collegio intende altresì richiamare e confermare le proposte già contenute nel proprio parere alla proposta di Bilancio di Previsione 2019-2021, in particolare per quanto attiene al mantenimento dell'equilibrio della gestione corrente, alla vigilanza sulla gestione delle Società partecipate, anche attraverso l'apposito servizio di controllo interno.

Il Collegio prende atto delle conclusioni contenute nell'ultima pronuncia della Sezione di Controllo per il Piemonte, n. 13 del 22 gennaio 2019, nella parte in cui:

- ha accertato il raggiungimento nell'esercizio 2017 di un equilibrio di parte corrente;
- ha accertato il permanere di un cospicuo e reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- ha accertato il permanere di elevate difficoltà di riscossione in conto residui attivi, permane la difficoltà ancorché sia aumentato l'F.C.D.E.;
- ha accertato l'esistenza, al 31 dicembre 2017, di un indebitamento complessivo che si attesta a circa 2.825 milioni di euro, con una flessione di circa 108 milioni rispetto all'esercizio precedente;
- ha criticato l'impiego delle risorse derivanti dall'operazione "Iren";
- ha ravvisato la necessità di aggiornamento del Piano degli Interventi approvato con deliberazione consiliare n. 109/2017 del 30 ottobre 2017, in adempimento a quanto richiesto dalla stessa Corte dei conti con delibera n. 116/2017.
- ha invitato l'Amministrazione all'adozione di tutte le iniziative necessarie alla sua realizzazione.

Alla luce della superiore pronuncia il Collegio nell'esame del Rendiconto dell'esercizio 2018:

- ha accertato il raggiungimento nell'esercizio 2018 dell' equilibrio di parte corrente;
- ha accertato il permanere di un cospicuo e reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria sebbene in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, sia in riferimento al picco massimo di utilizzo, all'utilizzo medio ed al saldo al 31.12.2018;
- ha accertato il permanere di elevate difficoltà di riscossione in conto residui attivi, permane la difficoltà ancorché sia aumentato l'F.C.D.E., invitando l'Ente a porre particolare attenzione all'impatto derivante dalla prevista applicazione delle nuove modalità di calcolo per gli esercizi a

venire;

- ha accertato l'esistenza, al 31 dicembre 2018, di un indebitamento complessivo che si attesta a 2.717 milioni di euro, con una flessione di ulteriori 108 milioni rispetto all'esercizio precedente;

- in merito alle operazioni su attività finanziarie ed all'incasso dei dividendi distribuiti dalla Holding FCT si evidenzia che nel documento di "Relazione sulla gestione" l'Ente ha dichiarato un importo di Entrata Straordinaria per "maggiori dividendi e riparto di utili ed avanzi" (Quota eccedente la media del quinquennio 2013-2017) per euro 59 mln. Tali poste risultano essere state utilizzate a finanziamento di spese straordinarie e per la parte non utilizzata pari a circa 17 mln di euro a parziale copertura del Fondo di Accantonamento a garanzia delle rate future dei contributi che l'Ente si è impegnato a versare a GTT e InfraTO a copertura dei mutui contratti da tali società. Si evidenzia che tali poste risultano correttamente contabilizzate in aderenza alle codifiche del Piano dei Conti integrato introdotto dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.. Si sottolinea inoltre che qualora tali somme fossero anche da considerarsi quali entrate di parte capitale, tali entrate garantirebbero legittimamente la copertura delle quote capitali del Piano di ammortamento del debito, ai sensi dell'art. 1, comma 866 della Legge 205/2017, come evidenziato dall'Ente nella Relazione sulla Gestione allegata al Rendiconto 2018;

- ha ravvisato la necessità di aggiornamento del Piano degli Interventi approvato con deliberazione consiliare n. 109/2017 del 30 ottobre 2017, in adempimento a quanto richiesto dalla stessa Corte dei conti con delibera n. 116/2017.

L'Organo di revisione Economico-Finanziario dell'Ente altresì invita l'Amministrazione:

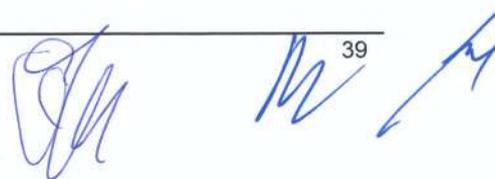
- a dar seguito agli impegni contenuti nel Piano degli Interventi di cui è detto più sopra, in particolare per quanto attiene ai punti 1 e 8. relativi, rispettivamente, al contenimento delle spese correnti ed alle dismissioni immobiliari, a procedere al loro aggiornamento e a riferirne periodicamente;
- ad attuare misure gestionali utili a prevenire qualsiasi compromissione dell'equilibrio della situazione corrente assicurando un bilanciamento strutturale fra entrate e spese, senza rischi per i futuri equilibri di bilancio ;
- ad adottare, in particolare, criteri di prudenza nell'accertamento e nella gestione delle entrate straordinarie e delle entrate non ripetitive;
- a procedere ad una radicale riorganizzazione amministrativa e gestionale della Città, tenuto conto della eccessiva rigidità delle spese, a fronte della constatazione di un disequilibrio strutturale di parte corrente ancora latente;
- a curare con particolare attenzione la riscuotibilità delle entrate in modo da ridurre, in futuro, il ricorso ad anticipazioni di tesoreria come prassi ordinaria o quantomeno a ricondurle a quel carattere di eccezionalità che esse dovrebbero rappresentare;
- a procedere ad un'effettiva riduzione dell'indebitamento e soprattutto dei correlati oneri finanziari;
- a governare con puntualità gli effetti sul bilancio finanziario dell'Ente dell'andamento economico-finanziario degli organismi partecipati e ad assicurare una verifica puntuale e costante dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate;

E, confermando quanto in precedenza rappresentato, con la presente relazione,

attesta

la corrispondenza delle risultanze del rendiconto con quelle della contabilità relativa alla gestione dell'esercizio 2018, nonché la sostanziale regolarità della gestione stessa,

ritiene



pur nella limitatezza del tempo consentito per la redazione della presente relazione, di poter esprimere **giudizio positivo** all'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018, con tutte le considerazioni ed osservazioni sopra illustrate, nelle risultanze sopra esposte, riservandosi di verificare l'aggiornamento e la puntuale applicazione delle linee guida contenute nella deliberazione consiliare n. 109 in data 30 ottobre 2017 in adempimento a quanto richiesto dalla Corte dei Conti.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Paolo Zoccola

Rag. Silvana Busso

Dott. Roberto Ghiglione